

CRITERI PER LA VALUTAZIONE SUL COMPORTAMENTO

La votazione sul comportamento degli studenti è attribuita collegialmente dal consiglio di classe, su proposta del/della docente che nella classe ha un orario di insegnamento più lungo. L'attribuzione del voto di comportamento si ispira all'art. 7 cc. 1, 2, 3, 4 del D.P.R. 122/2009, "Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione", allo "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" (D.P.R. 249/1998) e alla nuova L. 150/2024, "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", con i suoi relativi D.P.R. 134 e 135, entrati in vigore il 10 ottobre 2025.

1. La valutazione del comportamento degli alunni nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legge, mira a favorire l'acquisizione di una coscienza civile. Essa si basa sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Queste regole si ispirano ai principi di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.
2. La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi, in sede di scrutinio intermedio o finale, è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni. Tale voto si attribuisce all'alunno responsabile, nei contesti indicati al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:
 - a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;
 - b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 dello stesso D.P.R.
3. Agli studenti che ottengono un voto pari a sei decimi saranno assegnati percorsi di recupero o elaborati riflessivi sul rispetto delle regole e sulla cittadinanza attiva. In sede di valutazione finale, il consiglio di classe sospende il giudizio senza concedere immediatamente l'ammissione alla classe successiva e assegna agli studenti un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale. La mancata presentazione dell'elaborato entro l'inizio dell'anno scolastico successivo, oppure una valutazione insufficiente dello stesso, comportano la non ammissione dell'alunno all'anno successivo.

Per gli studenti della classe terminale, in caso di voto pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico da discutere durante il colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo. La valutazione positiva dell'elaborato è indispensabile per l'ammissione all'Esame di Maturità.

4. Un voto di comportamento inferiore a sei decimi comporta la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Maturità, indipendentemente dal profitto nelle altre materie. La motivazione del voto deve fare riferimento ai casi indicati al comma 2 e deve essere verbalizzata sia nello scrutinio intermedio sia in quello finale. L'attribuzione di un voto inferiore a sei decimi durante la valutazione periodica comporta il coinvolgimento dello studente in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate a comprendere le ragioni e le conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale valutazione.
5. Ciascuna istituzione scolastica può determinare, nei limiti delle risorse disponibili e in sede di elaborazione del piano dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi, alla prevenzione di atteggiamenti negativi e al coinvolgimento attivo di genitori e alunni. Queste iniziative devono tenere conto del regolamento di istituto, del patto educativo di corresponsabilità (articolo 5-bis del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni) e delle esigenze della comunità scolastica e del territorio. Le sanzioni sulla condotta non possono essere applicate agli alunni che manifestino liberamente la propria opinione, come previsto dall'articolo 21 della Costituzione.
6. È rafforzato l'aspetto educativo delle sanzioni disciplinari: le misure devono responsabilizzare lo studente e favorire la riflessione sul proprio comportamento, anziché essere esclusivamente punitive. La valutazione del comportamento diventa così centrale anche per il credito scolastico e per l'ammissione all'Esame di Maturità.

Doveri degli studenti (dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti e dal D.P.R. 134/2025)

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
2. Devono avere, nei confronti del capo d'istituto, dei docenti, del personale scolastico e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi.
3. Nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento dei propri doveri, gli studenti devono mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art. 1.
4. Devono osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti.
5. Devono utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, evitando di arrecare danni al patrimonio della scuola.

6. Condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura, considerandolo un fattore di qualità della vita della scuola.
7. Partecipano attivamente alle attività educative proposte dalla scuola in caso di provvedimenti disciplinari, riflettendo sul proprio comportamento e sul ruolo di cittadini responsabili.
8. Quando richiesto, si impegnano in iniziative di cittadinanza attiva e di utilità per la comunità scolastica.
9. Devono evitare e contrastare ogni forma di bullismo, cyberbullismo o comportamento a rischio, partecipando alle attività formative e informative organizzate dalla scuola.
10. Collaborano con insegnanti e personale scolastico durante i procedimenti disciplinari, rispettando le regole e partecipando in maniera corretta e trasparente.

Parametri di valutazione del comportamento

1. Frequenza e puntualità (frequenza assidua $\geq 85\%$ dei giorni dell'anno scolastico).
2. Partecipazione al dialogo educativo, adempimento dei doveri e correttezza nell'esercizio dei diritti.
3. Comportamento nei confronti del personale della scuola e dei compagni.
4. Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza e delle regole di utilizzo del patrimonio della scuola.
5. Condivisione della responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura.
6. Partecipazione a percorsi di responsabilizzazione, attività educative e progetti di cittadinanza attiva.

TABELLA DI CORRISPONDENZA FRA VOTO DI COMPORTAMENTO E COMPORTAMENTI OSSERVATI

VOTO	DESCRITTORI
5	Lo studente ha commesso gravi o ripetute infrazioni del regolamento sanzionate con l'allontanamento dalla comunità scolastica – anche eventualmente commutate in altre attività – e non ha mostrato di modificare il comportamento successivamente alle sanzioni ricevute oppure lo studente ha commesso infrazioni disciplinari particolarmente gravi.
6	Frequenza non regolare (salvo assenze giustificate da motivi di salute, familiari, sportivi, ecc..). Scarso rispetto dell'orario di ingresso (salvo casi dovuti a motivi di salute o particolari difficoltà nei trasporti). Partecipazione non costante al dialogo educativo. Rispetto non costante delle consegne. Comportamento non sempre corretto nei confronti del personale della scuola e dei compagni. Accettabile osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza e delle regole di utilizzo del patrimonio della scuola. Accettabile rispetto dell'ambiente scolastico. Eventuali e non reiterate sanzioni disciplinari irrogate dal consiglio di classe.
7	Frequenza non costante (salvo assenze giustificate da motivi di salute, familiari, sportivi, ecc..). Accettabile rispetto dell'orario di ingresso (salvo casi dovuti a motivi di salute o particolari difficoltà nei trasporti). Partecipazione non costante al dialogo educativo. Accettabile rispetto delle consegne. Comportamento corretto nei confronti del personale della scuola e dei compagni. Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza e delle regole di utilizzo del patrimonio della scuola.

	Rispetto dell'ambiente scolastico.
8	Frequenza regolare (salvo assenze giustificate da motivi di salute, familiari, sportivi, ecc..). Rispetto dell'orario di ingresso (salvo casi dovuti a motivi di salute o particolari difficoltà nei trasporti). Buona partecipazione al dialogo educativo. Generale rispetto delle consegne. Comportamento corretto nei confronti del personale della scuola e dei compagni. Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza e delle regole di utilizzo del patrimonio della scuola. Rispetto dell'ambiente scolastico.
9-10	Frequenza assidua (salvo assenze giustificate da motivi di salute, familiari, sportivi, ecc..). Rispetto dell'orario di ingresso (non più di 4 ritardi salvo casi dovuti a motivi di salute o particolari difficoltà nei trasporti). Partecipazione costruttiva al dialogo educativo. Rispetto puntuale delle consegne. Comportamento corretto nei confronti del personale della scuola e dei compagni. Puntuale osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza e delle regole di utilizzo del patrimonio della scuola. Rispetto dell'ambiente scolastico. Assenza di sanzioni disciplinari irrogate dal consiglio di classe.